



ATB Mobilità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 giugno 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ATB Mobilità S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 25 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci'. The signature is fluid and cursive, with a prominent vertical stroke on the left side.

Ivan Lucci
Socio

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2020

as

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-------------|---------------------|
| Presidente | Enrico Felli |
| Consigliere | Marco Bellini |
| Consigliere | Federico Pedersoli |
| Consigliere | Lucia Ruggiero |
| Consigliere | Cristina Sangaletti |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|--------------------|
| Presidente | Emilio Flores |
| Sindaci effettivi | Maurizio Maffeis |
| | Michela Pellicelli |

DIREZIONE

| | |
|--------------------|------------------------|
| Direttore Generale | Gian Battista Scarfone |
|--------------------|------------------------|

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

per il secondo anno consecutivo la predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Mobilità S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid 19 ha colpito nei primi mesi dello scorso anno il nostro Paese ed il mondo intero. Il nostro territorio è stato colpito con intensità drammatica assegnando a Bergamo nella prima fase della pandemia il triste primato per contagi e decessi.

E' seguita poi la cosiddetta "fase 2" da maggio 2020 con una progressiva ripresa delle attività economiche e le relazioni sociali ma, trascorso il periodo estivo, le ondate dei contagi hanno ripreso e si sono manifestate con diverse varianti. La disponibilità da qualche settimana dei vaccini e l'avvio della campagna di vaccinazione di massa sembrano indicare una possibile evoluzione con un progressivo allentamento delle restrizioni, la ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed il ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.

E' presumibile che il cambiamento di scenario si realizzerà nel secondo semestre di quest'anno.

Il 2020 si è dunque caratterizzato come l'anno di maggior crisi economica e sociale per il nostro Paese dal dopoguerra e, di riflesso, il periodo peggiore per il nostro settore e per la nostra azienda.

In questa situazione di emergenza, che ha costretto ognuno di noi a rivedere le proprie certezze e abitudini, il Gruppo ATB è stato chiamato ancora una volta a un ruolo centrale per assicurare il servizio di trasporto pubblico e, più in generale, i servizi per garantire la mobilità ai cittadini. I ripetuti adattamenti e le rimodulazioni del servizio hanno coinvolto processi operativi complessi e l'organizzazione del lavoro di centinaia di persone impegnate nei vari ambiti aziendali.

Le misure adottate a livello nazionale di mantenimento inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti hanno contenuto gli impatti per quanto riguarda le principali società operative del gruppo operanti nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico mentre per quanto riguarda le attività core della capogruppo ATB Mobilità la riduzione degli introiti della sosta non hanno reso possibile un risultato economico di miglior equilibrio per il 2020.

Nel corso del 2020 ed in questi primi mesi del 2021 la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Per ridurre al minimo indispensabile la presenza nella sede di lavoro sono state altresì adottate misure di *smart working*, di ricorso alle ferie d'ufficio e alla cassa integrazione prevista dal fondo di settore. Nel corso dei Consigli di Amministrazione si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.

Nel corso del 2020 le Autorità competenti hanno adottato misure drastiche per contrastare i rischi di contagio ed eventuali riprese di pericolosi focolai con l'adozione del distanziamento fisico per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico locale e con la completa sospensione delle attività tipiche di ATB Mobilità per quanto riguarda i servizi ai cittadini come ad esempio la riscossione della sosta, il prolungamento della validità dei permessi delle Z.T.L., la disattivazione del sistema di controllo con telecamere delle Z.T.L., la parziale disattivazione del servizio di bike sharing.

In questo scenario critico il 2020 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale che a livello regionale.

In questo contesto di trasformazione il bilancio di esercizio 2020 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato fortemente negativo di Euro 2.559.184; nel 2019 il bilancio era risultato in utile di Euro 1.863.335 soprattutto

per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni per ben 3.051.829 euro destinati alla capogruppo dalle società controllate ATB Servizi S.p.A e Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività di ATB Mobilità sono regolate dal quadro normativo derivante dalle disposizioni in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare, il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società e fissato un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Anche per il 2020 il Comune di Bergamo, ente proprietario di ATB Mobilità, ha provveduto con propri atti ad ottemperare alle disposizioni normative, verificando l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce del nuovo quadro normativo, mediante la predisposizione di uno specifico atto di ricognizione. Conseguentemente, la nostra società ha dato corso a tutti gli adempimenti correlati.

In relazione a ciò, ribadiamo, anche in questa sede, l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, nel recente passato, aveva ritenuto di procedere solamente alla proroga degli affidamenti in atto, prevedendo, con deliberazione della Giunta Comunale di Bergamo, in data 23 dicembre 2020, di confermare i contenuti dei contratti di affidamento in corso, alle medesime condizioni contrattuali già previste, fino al 31 dicembre 2021.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale ed in tale ambito ha gestito, con un rilevante sforzo organizzativo, tutte le procedure relative alla introduzione della tariffazione della sosta per residenti disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale e la gestione dei permessi di sosta e transito nelle ZTL. Inoltre, la società ha garantito la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, garantendo l'efficiente funzionamento dei numerosi servizi innovativi avviati nel recente passato (*bike sharing*, ztl,...).

E' pienamente operativo il nuovo sistema di videosorveglianza fornito alla Polizia Locale, entrato in vigore nel corso del 2019 e che è oggi costituito da una rete di 107 impianti con 222 telecamere digitali, rispetto al precedente sistema, costituito da 86 impianti analogici.

Le attività e i servizi svolti sono così distinti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare in prospettiva, formule di maggiore integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 23 dicembre 2020 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2021. Il servizio comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente oltre 2000 posti; le attività connesse alla tariffazione della sosta dei residenti nelle aree centrali ed in città alta introdotta nel 2017; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche. Nel maggio del 2019 è stato inaugurato e messo in servizio il nuovo parcheggio della Malpensata (area ex gasometro) con un'offerta di oltre 300 stalli e progettato e realizzato dalla nostra società in tempi rapidi, unitamente ad una nuova rotonda stradale adiacente al parcheggio che ha migliorato notevolmente la viabilità in un comparto critico della città. L'investimento complessivo è stato di oltre 2 milioni di euro. Il parcheggio comprende 312 stalli ed è dotato di una tecnologia innovativa per il pagamento della tariffa.

E' proseguita, non senza difficoltà, la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'amministrazione comunale presso la stazione autolinee di Bergamo ed affidato alla società nel novembre del 2014.

Nel corso del 2020 sono proseguite, pur nelle difficoltà indotte dalla crisi pandemica, tutte le attività funzionali alla gestione dei permessi della sosta per i residenti e, ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2021.

Il servizio, articolato su 23 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe e le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 23 dicembre 2020, già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2021.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Attualmente risultano installati 26 impianti di videosorveglianza degli accessi (22 sono attivi per il controllo con sanzionamento).

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione, pervenuta a termine il 30 settembre 2018, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2021. Il servizio svolto da ATB Mobilità comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed "urban center" di Bergamo, oltre alla regolazione dei transiti degli autobus.

Nel corso del 2020 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione dei 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB), realizzati nel 2016.

Nel corso del 2020 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura che comprende, sulle principali direttrici di ingresso in città, dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2020 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità, aggravate dalla crisi pandemica, che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto o completare significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale svolto dalle società del gruppo, a livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto.

Le principali società del gruppo operano nel settore del trasporto pubblico locale. In merito si evidenzia che i contratti di servizio per la sottorete sud della provincia di Bergamo e per l'Area Urbana di Bergamo sono pervenuti a scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2012 ed il 31 dicembre 2011. Entrambi i contratti di servizio sono stati trasferiti, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

Va inoltre evidenziato che per effetto dei mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL la Regione Lombardia ha disposto, con provvedimento in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

Gli amministratori delle società controllate ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2021, le società stesse potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio.

Anche il 2020 si è dunque caratterizzato come anno di transizione nel processo di riforma del TPL in Lombardia, con un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione nei prossimi anni dell'attivazione delle procedure per i nuovi affidamenti.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino alla prossima aggiudicazione.

L'esercizio 2020, seppur segnato dagli effetti della crisi pandemica, ha rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico. Nel corso del 2020 sono stati confermati i programmi di rinnovo della flotta con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e di prevedere l'acquisto di autobus green (elettrici, ibridi metano elettrici, metano) proseguendo nel piano che aveva visto nel 2018 la realizzazione della linea C *full electric*. Infatti, nel corso del 2018 il Gruppo ATB ha realizzato e messo in servizio uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus *full electric* e ormai in servizio da oltre 2 anni.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si è trattato di un investimento tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale che ha collocato il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

Il 2020 rappresenta per il nostro Gruppo un anno importante perché sono proseguite le attività per la realizzazione della seconda linea tranviaria dopo che è stato finanziato il progetto di fattibilità tecnico – economica della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, predisposto dalla controllata TEB S.p.A. e presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro la scadenza del 31 dicembre 2018 corredato da una serie di documentazioni tecniche, di piano economico-finanziario e dall'analisi costi benefici. La linea si sviluppa per circa 11,5 Km, attraversa 5 Comuni per un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (2025) trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza Covid, è proseguita l'azione per pervenire alla sottoscrizione con il Ministero, la Regione Lombardia ed il Comune di Bergamo della Convenzione quadro per la realizzazione dell'opera che dovrebbe essere sottoscritta nelle prossime settimane; sono state comunque avviate le procedure per il completamento della progettazione e per il successivo appalto dell'opera

È proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative. In particolare è stato predisposto un progetto di innovazione del sistema di bike sharing che è stato sottoposto all'Amministrazione Comunale. Sulla base di questo progetto, in questi mesi ATB Mobilità ha pubblicato un gara per l'affidamento del nuovo servizio.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2020 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato fortemente negativo di Euro 2.559.184; nel 2019 era risultato in utile di Euro 1.863.335 soprattutto per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni. Infatti, nel precedente esercizio la società aveva incassato la somma di Euro 3.051.829 quali dividendi delle società controllate, così distinti: ATB Servizi S.p.A. Euro 3.000.000; Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. Euro 51.829.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, risulta negativa per Euro 2.529.082, ulteriormente peggiorata rispetto al 2019 che risultava già negativa per Euro 1.094.953.

Il valore della produzione registra una drastica variazione negativa del 17,93 % attestandosi a Euro 7.190.099 (nel 2019 era risultato pari a Euro 8.761.341).

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 6.338.956 (Euro 8.020.721 al 31 dicembre 2019), con una significativa riduzione di Euro 1.681.765 pari al 20,97%.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare, alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 6.338.956 e sono così distinti:

- Locazione delle infrastrutture per Euro 2.189.429 con una variazione positiva del 0,43% (Euro 2.180.154 nel 2019).
- Servizi amministrativi e contabili per Euro 771.257 con una variazione positiva del 0,17% (Euro 769.928 nel 2019).
- Gestione della sosta per Euro 2.853.653 con una forte riduzione, di oltre un terzo, -35,67% rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.435.986 nel 2019).
- Gestione videosorveglianza per Euro 300.000, invariato rispetto al precedente esercizio.
- Gestione accessi alle Z.T.L. azzerato già dall'esercizio 2018.
- Gestione servizio *bike-sharing* per Euro 14.152 con una riduzione del 10,11 % (Euro 15.743 nel 2019)

- Locazione degli immobili per Euro 210.465 con una forte riduzione 34,00 % (Euro 318.910 nel 2019)
In particolare, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della sosta (euro 2.853.653 nel 2020) sono così articolati: ricavi da parcometri 2.246.871; Piazza Mercato del Fieno per Euro 56.405; Area Monterosso per Euro 1.896; Parcheggio Stazione Autolinee 61.473, Sosta residenti e permessi di transito 363.010 e Parcheggio "Ex Gasometro" 123.998.

Nel corso del mese di maggio 2019 è stato inaugurato il nuovo parcheggio a raso in via Don Bosco, denominato "Ex Gasometro". I lavori di realizzazione dell'opera, per complessivi 2,5 milioni di Euro sono stati interamente sostenuti dalla Società. Si evidenzia che l'area è in concessione da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per un periodo di anni nove e che il piano economico finanziario dell'intervento prevedeva la sostenibilità dello stesso anche attraverso l'ampliamento del pagamento della sosta sull'area di parcheggio della "Malpensata". Alla data di predisposizione della presente relazione, ad oltre due anni dall'apertura del parcheggio, non risultano ancora assunti i previsti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per effetto della nuova regolamentazione tariffaria adottata nel 2016, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13% dal 2016 ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore a gennaio 2017. Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione del servizio di videosorveglianza urbana l'Amministrazione Comunale ha ritenuto riattivare la corresponsione per il 2019 dopo il completamento e la piena funzionalità del nuovo sistema di videosorveglianza.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 9.719.181 con una leggera riduzione del 1,39% rispetto all'anno precedente (Euro 9.856.294 al 31 dicembre 2019).

Nella nota integrativa sono dettagliatamente illustrate le variazioni intervenute nelle singole voci. In questa sede si evidenzia la conferma del canone di utilizzo delle infrastrutture versato all'Amministrazione Comunale per Euro 2.100.000 (1.000.000 nel 2016, 1.500.000 nel 2017, 1.700.000 nel 2018, 2.100.000 nel 2019).

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse e dei ricavi.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità, a partire dall'incremento del canone a favore del Comune (più che raddoppiato in quattro anni) che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato i risultati della società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni. In particolare, si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Per il secondo anno consecutivo la predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. è avvenuta in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid ha colpito nei primi mesi dello scorso anno il nostro Paese ed il mondo intero.

Il nostro territorio è stato colpito con intensità drammatica assegnando a Bergamo nella prima fase della pandemia il triste primato per contagi e decessi.

E' seguita poi la cosiddetta "fase 2" da maggio 2020 con una progressiva ripresa delle attività economiche e le relazioni sociali ma, trascorso il periodo estivo, le ondate dei contagi hanno ripreso e si sono manifestate con diverse varianti. La disponibilità da qualche settimana dei vaccini e l'avvio, pur tra mille difficoltà, della campagna di vaccinazione di massa sembrano indicare una possibile evoluzione nei prossimi mesi con un progressivo allentamento delle restrizioni, la ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed il ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.

E' presumibile che il cambiamento di scenario si realizzerà nel secondo semestre di quest'anno con una progressiva ripresa della mobilità delle persone anche nel nostro territorio.

Il 2020 si è dunque caratterizzato come l'anno di maggior crisi economica e sociale per il nostro Paese dal dopoguerra e, di riflesso, il periodo peggiore per il nostro settore e per la nostra azienda. I passeggeri trasportati dalle aziende del TPL si sono drasticamente ridotti con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari.

Le misure adottate a livello nazionale di mantenimento inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti hanno contenuto gli impatti ma non hanno reso possibile un risultato economico di miglior equilibrio per il 2020.

Nel corso del 2020 ed in questi mesi la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi.

In questo contesto il bilancio consuntivo 2020 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 189.411, in drastica riduzione (- 1.879.019 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio (+ 2.068.430 euro).

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 32.794.850 nel 2019 a 26.567.163 nel 2020 con un decremento del 18,99 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 17.646.022 (Euro 24.199.231 al 31 dicembre 2019) con una riduzione del 27,08% (- 6.553.209).

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano una riduzione complessiva di 6.777.877 euro corrispondente al - 45,30 % (biglietti e tesserini - 5.180.239 euro pari a - 60,25%; abbonamenti - 1.597.638 pari a - 25,11%).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2020 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 5.901.511, con una riduzione significativa (- 5,22 %) rispetto all'anno precedente (6.226.431 bus/km).

In tale ambito le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a Km 4.604.827 (Km 4.885.147 al 31 dicembre 2019), inferiori di 280.320 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 9.017.708 (Euro 8.575.342 al 31 dicembre 2019), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto di quanto previsto dai provvedimenti nazionali e regionali che hanno garantito l'invarianza dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio pur in presenza di minori percorrenze effettuate.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31

dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Allo stato attuale l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Se non interverranno a breve fatti nuovi è presumibile che nei prossimi mesi sarà attivata la relativa procedura anche se sono in corso verifiche e approfondimenti a vari livelli. A livello locale fra gli azionisti dell'Agenzia è in corso una valutazione sulle modalità più opportune di affidamento dei servizi anche in relazione agli effetti della pandemia sul sistema di mobilità; a livello regionale ha da poco ripreso l'attività una sottocommissione del Consiglio Regionale per la revisione della legge 6/2012 che regola il settore in Lombardia; a livello nazionale, il precedente Governo aveva istituito una Commissione di studio per la riforma del TPL.

IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

Nel corso del 2020 è ripreso il confronto con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti per definire una convergente valutazione sul futuro di NTL.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE



Nel corso del 2020 la società si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, confermato da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato negativo per Euro 373.474 (al 31.12.2019 era risultato negativo per Euro 204.409). Per effetto della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 373.474, le perdite complessive, per Euro 9.618.809, accumulate a far tempo dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, incidono per oltre un terzo del capitale sociale.

Negli esercizi 2017 e 2018 la società, ridotto il consistente indebitamento aveva chiuso i relativi bilanci in modesto utile, segno dell'equilibrio sostanziale della gestione, mentre nel precedente esercizio 2019, la perdita è stata generata dall'esigenza straordinaria di effettuare importanti accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche. Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta significativamente penalizzato dalla riduzione dei ricavi della gestione in esito all'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020. Il bilancio al 31 dicembre 2019 era stato predisposto durante la fase più acuta della pandemia, di conseguenza con significative incertezze in merito alla future misure di contenimento che sarebbero state prese dal Governo nei mesi successivi. Sulla base di queste molteplici incertezze gli amministratori avevano quindi deciso di utilizzare l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. I provvedimenti di legge assunti da parte del Governo nel corso dell'esercizio 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento dell'intero corrispettivo contrattuale, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari. Tali interventi di sostegno posti in essere con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte in bilancio, per complessivi euro 269.121, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese di trasporto pubblico locale. Per quanto attiene alle somme stanziati per l'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale, ma appaiono comunque sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla società e quelle previste per il corrente esercizio. Gli amministratori hanno predisposto un piano economico finanziario per gli esercizi 2021 e 2022, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale e significativo recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019 e fino alla misura del 95 per cento nell'esercizio 2022. Sono stati inoltre previsti, per l'esercizio 2022, contributi in conto esercizio, per euro 180 mila a copertura degli oneri di personale che la Società sosterrà per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della progettazione della nuova linea tramviaria Bergamo – Villa d'Alme'. Sulla base di tale piano si ritiene un ritorno all'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio 2021 e un risultato significativamente positivo per l'esercizio 2022.

Va inoltre evidenziato che i mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del trasporto pubblico locale fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio delle gare per l'affidamento dei servizi, al fine di consentire nel prossimo biennio l'introduzione delle azioni normative finalizzate alla stabilizzazione economica e finanziaria degli attuali gestori del servizio. In particolare, la Regione Lombardia ha disposto, con provvedimento in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021. Gli amministratori ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fino al 31 dicembre 2021, la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo di dodici mesi dalla data della presente relazione.

Gli amministratori hanno ritenuto, pertanto, di proporre agli azionisti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2020 si sono verificati i seguenti ulteriori sviluppi in ordine allo sviluppo della rete, con particolare riferimento alla realizzazione della T2 Bergamo Villa d'Almè.

Infatti, nel corso del 2018 era stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento della Linea T2 Bergamo –Villa d'Alme, a seguito di uno specifico avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018, sul quale è stata presentata la relativa istanza entro il termine indicato. La società è stata impegnata lungo tutto l'arco dell'anno nell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme), oltretutto al Parco dei Colli, alla Provincia di Bergamo e alla Regione Lombardia, al fine di perfezionare e sottoscrivere gli addendum agli accordi necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento, compresi lo sviluppo della progettazione, tutte le attività connesse e la messa a punto dei correlati piani finanziari, analisi costi-benefici e trasportistica, per poter procedere alla attivazione della progettazione e successiva gara d'appalto per la Linea T2 una volta ricevuta l'assegnazione del finanziamento ministeriale.

Precedentemente era stato sottoscritto un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè, mentre in data 1 marzo 2018 è stato sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

Successivamente, al fine di presentare l'istanza di finanziamento al Ministero, sono stati approvati e sottoscritti tra le parti due addendum ai protocolli sopra citati, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 quello inerente gli enti territoriali bergamaschi (con un impegno al reperimento di risorse economiche per circa Euro 12,5 milioni complessivi) e in data 20 dicembre 2018 quello con Regione Lombardia (con impegno a finanziare una quota di investimento non superiore al 30%, scomputata la parte di cofinanziamento di cui all'addendum precedente).

L'istruttoria condotta dal MIT (ora MiMS) ha dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa), su un totale di 178,5 milioni di Euro. L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MIT (ora MiMS), 40 dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dai Comuni interessati.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività per pervenire alla sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Bergamo, individuato dal provvedimento ministeriale come soggetto beneficiario del finanziamento statale e regionale, ed i Comuni interessati relativo agli impegni a carico dei Comuni (13,5 milioni) quale contributo alla realizzazione dell'opera. In questi primi mesi del 2021 si è pervenuti alla condivisione di un testo articolato e ad un significativo contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano) a favore dei Comuni di Villa d'Alme, Almè, Sorisole e Ponteranica.

E' proseguito altresì il confronto tecnico con la Direzione competente del MIT (oggi MIMS), la Regione Lombardia ed il Comune di Bergamo per definire i contenuti della "Convenzione" con il Ministero per l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera e per la definizione delle modalità di trasferimento dei finanziamenti.

Nel corso del 2020 la Società ha svolto un ruolo attivo negli approfondimenti tecnici e trasportistici relativi alle ipotesi di riconfigurazione dell'area dei terminali modali di Piazzale Marconi nella prospettiva di una progettazione condivisa del nuovo polo intermodale nell'ambito del rinnovato progetto originariamente indicato

come "porta sud" ed oggi oggetto di uno specifico "masterplan" elaborato dall'Amministrazione Comunale di Bergamo e da ipotesi progettuali di riqualificazione della stazione ferroviaria da parte di RFI/Sistemi urbani.

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2020 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 63.136 di cui Euro 20.197 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.206.105, di cui Euro 1.345.533 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di completamento dell'opera.

RISORSE UMANE: RELAZIONI SINDACALI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le dinamiche sindacali nel corso dell'anno 2020 hanno risentito del contesto connesso all'emergenza sanitaria. Sul piano nazionale, non vi sono stati aggiornamenti significativi in merito al rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2017 anche se in questi primi mesi del 2021 si registra una ripresa dell'attività negoziale per il rinnovo del contratto e conseguenti azioni di sciopero

A livello aziendale, pur essendo scaduto in data 31 dicembre 2019 l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, non sono pervenute richieste sindacali di rinnovo. La disciplina sul premio di risultato è quindi stata prorogata, come previsto nella contrattazione aziendale, anche all'anno 2020, e pertanto sono stati applicati gli indicatori economici e di *performance*, nonché i valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato.

In data 25 marzo 2020, a fronte della situazione di *lockdown* nazionale e della conseguente riduzione del servizio di TPL e delle ulteriori attività legate ai servizi per la mobilità, è stata esperita (con sottoscrizione di apposito verbale di incontro con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali) la procedura di consultazione sindacale finalizzata all'attivazione del Fondo Bilaterale di sostegno al reddito (strumento, equivalente alla Cassa integrazione, che consente l'erogazione del cd. assegno ordinario ai lavoratori il cui rapporto di lavoro viene sospeso per un determinato periodo).

Sempre in connessione con l'emergenza sanitaria, in data 11 maggio 2020 l'Azienda ha sottoscritto con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali il "Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, ad integrazione delle misure previste dalla normativa di legge e dai protocolli nazionali".

Nella stessa data con le medesime parti è stato sottoscritto un accordo sindacale finalizzato al miglior svolgimento del servizio nel periodo di ripresa delle attività (cd. fase 2), e avente ad oggetto la gestione della videosorveglianza a bordo degli autobus in modalità live e le procedure operative in caso di riscontrate criticità durante l'esecuzione del servizio.

Infine, in data 19 novembre 2020 stato stipulato, sul tema dell'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti, un accordo relativo all'individuazione del soggetto gestore del Fondo sanitario.

Nel corso del 2020 si sono registrati 3 allontanamenti (pensionamenti e dimissioni) e 2 assunzioni.

Corsi in sicurezza sul lavoro e altre tematiche

È proseguita l'erogazione dei corsi di formazione previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro

Pertanto, nel corso del 2020 sono stati erogati corsi obbligatori destinati al personale impiegatizio ed operaio, ivi compresi funzionari e preposti. Tali corsi sono stati realizzati corsi di formazione mediante piano interaziendale finanziato da Fondimpresa.

Sono stati, altresì, attivati, su richiesta dei dirigenti responsabili:

- corsi di formazione interna, destinati a personale impiegatizio ed operaio;
- corsi di formazione per quadri, con moduli formativi relativi a tematiche tecniche, manageriali e di aggiornamento normativo;
- interventi per la “formazione di base” e di “formazione specifica” dei lavoratori, in relazione alla mansione espletata ed alle valutazioni rischi avviate e/o effettuate.

In assenza di nuovo accordo, restano validi progetti, indicatori economici e di performance, nonché valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato.

Durante l'anno si sono svolte le elezioni della nuova RSU e dei RLS.

Nell'anno in corso si sono svolti alcuni incontri, per lo più di carattere operativo, con la nuova RSU o con gruppi di lavoro più ristretti, delegati dalla medesima, su materie inerenti prevalentemente al servizio di linea.

È stato stipulato, dopo una fase prolungata di sperimentazione, un nuovo accordo attuativo del progetto “drive2go”, destinato al miglioramento dello stile di guida del personale addetto al servizio di linea e alla riduzione dei consumi di carburante degli autobus.

Nello specifico è stato istituito un premio mensile (assimilabile al P.d.R.), destinato ai 10 migliori autisti, secondo indicatori di performance elaborati dal sistema a bordo degli autobus, quale incentivo al miglioramento dello stile di guida e alla riduzione dei consumi.

Sono stati inoltre stipulati accordi per la prosecuzione della convenzione con assegnazione al medesimo fornitore, di anno in anno, previo espresso gradimento delle parti, per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti e per la proroga della sperimentazione dell'accordo su una specifica forma di part-time verticale riservato al personale di guida.

In particolare, gli accordi stipulati nell'anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 15 febbraio 2019: Nuove modalità di attuazione del progetto drive2go.
- Accordo aziendale 23 ottobre 2019: Convenzione per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti.
- Accordo aziendale 7 novembre 2019: Proroga annuale dell'Accordo aziendale 10 dicembre 2018 per la prestazione lavorativa del personale di guida a tempo parziale di tipo verticale.

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 114.667. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.516.430.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, è la holding del gruppo ATB e svolge l'attività di servizi di natura amministrativa e contabile per le società del Gruppo, inoltre è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre 1,5 milioni di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito sul bilancio 2020.

Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 dicembre 2020 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2021. Alla luce della situazione in atto ed alle criticità evidenziate ed al fatto che l'attuale atto di affidamento viene prorogato di anno in anno



dall'Amministrazione Comunale sarà quindi indispensabile rivedere gli atti di affidamento in corso sia per quanto riguarda il profilo delle obbligazioni contenute sia per i relativi aspetti economici, con particolare riferimento al canone di gestione delle infrastrutture.

Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio di previsione triennale 2021-2023 prevedendo un aumento dei ricavi dall'esercizio 2021 di circa Euro 1,5 milioni, principalmente in relazione a maggiori ricavi da sosta (Euro 1,4 milioni) derivanti dal ritorno ad una progressiva "normalità" e quindi a valori simili al 2019. Per il 2021 è previsto un contributo in conto esercizio da parte del Comune di Bergamo pari a Euro 0,5 milioni a fronte della predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Durante il periodo 2021-2023 il bilancio di previsione triennale 2021-2023 non prevede pagamenti o riscossioni di dividendi.

Il bilancio di previsione triennale 2021-2023 è stato del tutto prudenzialmente predisposto assumendo che il canone, le zone di sosta e le esenzioni dall'obbligo di pagamento per alcune categorie di utenti rimangano invariati nei prossimi tre anni e che non vengano distribuiti utili da ATB Servizi come in passato. Per tali ragioni il bilancio di previsione triennale 2021-2023 evidenzia, nonostante un aumento dei ricavi conseguente alla presumibile fine dell'emergenza Covid, un risultato negativo rispettivamente di Euro 1,7 milioni per il 2021, di Euro 1,9 milioni per il 2022 e Euro 2 milioni per il 2023.

Ciò non di meno il bilancio di previsione triennale 2021-2023 prevede complessivi Euro 2,6 milioni di investimenti, principalmente nel 2021, che la Società sarà in grado, di pagare senza il ricorso al mercato del credito, anche in considerazione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 4,6 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 maggio 2021).

Il bilancio di previsione triennale 2021-2023 verrà immediatamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in base agli interventi che verranno adottati dall'Amministrazione Comunale (con cui è in corso una costante interlocuzione) suscettibili di incidere in positivo sul conto economico e sui flussi di cassa generati dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica.

Anche qualora si dovessero malauguratamente verificare i risultati previsti all'attuale piano la somma delle perdite previste per i prossimi tre esercizi non inciderà comunque sul patrimonio netto in misura tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 cc.

Gli amministratori, pertanto, anche sulla base dei risultati di tale bilancio di previsione triennale 2021-2023 predisposto dalla Società e degli eventuali piani predisposti dalle società del gruppo, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Evoluzione prevedibile delle società del Gruppo

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società controllate e collegate operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al

trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti dal Governo nel corso dell'anno 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari.

Le società del gruppo hanno pertanto intrapreso, nel corso del 2020 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi poste in essere dalle Società hanno parzialmente compensato la riduzione di ricavi complessivi al 31 dicembre 2020.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte dell'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 887 milioni riferiti all'esercizio 2020 e 913 milioni per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziati, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalle Società e quelle previste per il corrente esercizio.

I piani economici e finanziari sono stati redatti dalle Società del gruppo, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento e fino alla misura del 90 per cento nell'esercizio 2022. Gli amministratori delle Società del Gruppo ritengono quindi che, conseguentemente con le disponibilità attuali le società potranno far fronte ai propri impegni finanziari, senza quindi bisogno di richiedere finanziamenti alla Capogruppo.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto. Con Legge regionale n. 8 del 25 maggio 2021, la Regione Lombardia ha disposto di dare la possibilità alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissato al 31 luglio 2021. Gli amministratori delle Società del Gruppo ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A, potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Discorso analogo vale per TEB il cui affidamento è in scadenza al 31 dicembre 2021, ma in forza a quanto sopra descritto gli amministratori ritengono possa esser prorogato per un periodo non inferiore ai 12 mesi.

AMBIENTE



La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi al rinnovo della flotta. La società ha presentato nel corso dei primi mesi di quest'anno il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB che fornisce una serie di informazioni e dati in accordo con le regolamentazioni internazionali, comunitarie e nazionali sul tema della sostenibilità.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

AZIONI PROPRIE E O AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie. Le azioni sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di voler deliberare la copertura della perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo, per il corrispondente importo, della riserva di rivalutazione..

Bergamo, 11 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli


ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2020**

| Dati anagrafici | |
|---|---------------------------------------|
| Sede in | Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125 |
| Codice Fiscale | 02485010165 |
| Numero Rea | BG 292929 |
| P.I. | 02485010165 |
| Capitale Sociale Euro | 36.390.000 i.v. |
| Forma giuridica | Società per azioni,az.spec.,consor |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 522150 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | si |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | Comune di Bergamo |

Stato patrimoniale

| | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 79.577 | 143.300 |
| 7) Altre | 2.030.930 | 2.308.497 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 2.110.507 | 2.451.797 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 17.228.434 | 17.871.780 |
| 2) Impianti e macchinario | 3.166.954 | 3.316.488 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 393.756 | 511.797 |
| 4) Altri beni | 523.240 | 720.030 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 26.488 | 2.746 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 21.338.872 | 22.422.841 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 17.425.645 | 17.465.544 |
| b) imprese collegate | 511.970 | 511.970 |
| d-bis) altre imprese | 10.000 | 10.000 |
| Totale partecipazioni | 17.947.615 | 17.987.514 |
| 2) Crediti | | |
| b) verso imprese collegate | | |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 447.892 | 447.892 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 447.892 | 447.892 |
| Totale crediti | 447.892 | 447.892 |
| 3) Altri titoli | - | 662.734 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 18.395.507 | 19.098.140 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 41.844.886 | 43.972.778 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 169.027 | 175.307 |
| 2) Prodotti finiti e merci | 34.659 | 4.635 |
| Totale rimanenze | 203.686 | 179.942 |
| II - Crediti | | |
| 1) Verso clienti | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 381.137 | 630.121 |
| Totale crediti verso clienti | 381.137 | 630.121 |
| 2) Verso imprese controllate | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 418.503 | 83.790 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 418.503 | 83.790 |
| 3) Verso imprese collegate | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 5.622 | 21.401 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 5.622 | 21.401 |
| 4) Verso controllanti | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 163.270 | 150.000 |

| | | | |
|-----------|--|-------------|------------|
| | Totale crediti verso controllanti | 163.270 | 150.000 |
| 5-bis) | Crediti tributari | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 122.967 | 273.288 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | 42.249 | - |
| | Totale crediti tributari | 165.216 | 273.288 |
| 5-quater) | Verso altri | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 62.373 | 113.339 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | 37.859 | 37.859 |
| | Totale crediti verso altri | 100.232 | 151.198 |
| | Totale crediti | 1.233.980 | 1.309.798 |
| | IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) | Depositi bancari e postali | 4.575.195 | 9.277.787 |
| 3) | Denari e valori in cassa | 44.871 | 42.389 |
| | Totale disponibilità liquide | 4.620.066 | 9.320.176 |
| | Totale Attivo Circolante (C) | 6.057.732 | 10.809.916 |
| D) | Ratei e risconti | 98.678 | 56.902 |
| | Totale Attivo | 48.001.296 | 54.839.596 |
| | Passivo | | |
| A) | Patrimonio netto | | |
| | I - Capitale | 36.390.000 | 36.390.000 |
| | III - Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | 7.281.319 |
| | IV - Riserva legale | 731.158 | 637.992 |
| | VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| | Riserva straordinaria | 1.770.161 | - |
| | Varie altre riserve | 68.689 | 72.123 |
| | Totale altre riserve | 1.838.850 | 72.123 |
| | IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (2.559.184) | 1.863.327 |
| | Totale patrimonio netto | 43.682.143 | 46.244.761 |
| B) | Fondi per rischi ed oneri | | |
| 4) | altri | 626.037 | 466.878 |
| | Totale fondi per rischi ed oneri | 626.037 | 466.878 |
| C) | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 680.532 | 732.425 |
| D) | Debiti | | |
| 7) | Debiti verso fornitori | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.027.320 | 1.214.034 |
| | Totale debiti verso fornitori | 1.027.320 | 1.214.034 |
| 9) | Debiti verso imprese controllate | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.818 | 4.117.671 |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 365.400 | 365.400 |
| | Totale debiti verso imprese controllate | 369.218 | 4.483.071 |
| 10) | debiti verso imprese collegate | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 19.481 | 48.217 |
| | Totale debiti verso imprese collegate | 19.481 | 48.217 |
| 11) | Debiti verso controllanti | | |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 70.392 | 38.989 |
| | Totale debiti verso imprese controllanti | 70.392 | 38.989 |
| 12) | Debiti tributari | | |

| | | |
|---|------------|------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo | 91.011 | 95.198 |
| Totale debiti tributari | 91.011 | 95.198 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 88.251 | 88.010 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 88.251 | 88.010 |
| 14) Altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 363.751 | 282.188 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 16.334 | 60.458 |
| Totale altri debiti | 380.085 | 342.646 |
| Totale debiti | 2.045.758 | 6.310.165 |
| E) Ratei e risconti | 966.826 | 1.085.367 |
| Totale passivo | 48.001.296 | 54.839.596 |

Conto economico

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|---|-------------|-------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.338.956 | 8.020.721 |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| Contributi in conto esercizio | 281.124 | 175.568 |
| Altri | 570.019 | 565.052 |
| Totale altri ricavi e proventi | 851.143 | 740.620 |
| Totale valore della produzione | 7.190.099 | 8.761.341 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 122.260 | 114.645 |
| 7) Per servizi | 2.868.396 | 3.149.549 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 2.492.463 | 2.426.397 |
| 9) Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.644.726 | 1.688.102 |
| b) oneri sociali | 495.762 | 497.226 |
| c) trattamento di fine rapporto | 123.715 | 125.225 |
| e) altri costi | 61.153 | 29.408 |
| Totale costi per il personale | 2.325.356 | 2.339.961 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 347.818 | 271.186 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.168.612 | 1.211.744 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.516.430 | 1.482.930 |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 6.280 | 1.252 |
| 13) altri accantonamenti | 153.166 | 152.599 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 234.830 | 188.961 |
| Totale costi della produzione | 9.719.181 | 9.856.294 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (2.529.082) | (1.094.953) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 15) proventi da partecipazioni | | |
| da imprese controllate | - | 3.051.829 |
| Totale proventi da partecipazione | - | 3.051.829 |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 10.060 | 17.465 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 619 | 3.961 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 619 | 3.961 |
| Totale altri proventi finanziari | 10.679 | 21.426 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | |
| e) altri | 882 | 2.542 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 882 | 2.542 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 9.797 | 3.070.713 |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| 19) Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 39.899 | 112.425 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (2.559.184) | 1.863.335 |

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

| | | |
|--|---|-----|
| Imposte relative a esercizi precedenti | - | (8) |
|--|---|-----|

| | | |
|---|---|-----|
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | - | (8) |
|---|---|-----|

| | | |
|------------------------------------|-------------|-----------|
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (2.559.184) | 1.863.327 |
|------------------------------------|-------------|-----------|



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2020 | 31-12-2019 |
|---|-------------|-------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (2.559.184) | 1.863.327 |
| Imposte sul reddito | - | 8 |
| Interessi passivi (attivi) | (9.797) | (18.884) |
| (Dividendi) | - | (3.051.829) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (2.568.981) | (1.207.378) |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 293.299 | 285.431 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.516.430 | 1.482.930 |
| Svalutazioni per perdite durevoli | 39.899 | 112.425 |
| Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari | (3.434) | - |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 1.846.194 | 1.880.786 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | (722.787) | 673.408 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 6.216 | 1.076 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 248.984 | (66.128) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (186.714) | 33.762 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (41.775) | 47.415 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (118.540) | (187.901) |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (4.124.409) | 968.937 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (4.216.238) | 797.161 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (4.939.025) | 1.470.569 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 9.797 | 3.794 |
| (Imposte sul reddito pagate) | (126.452) | - |
| Dividendi incassati | - | 3.051.829 |
| (Utilizzo dei fondi) | (186.033) | (163.434) |
| Totale altre rettifiche | (302.688) | 2.892.189 |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (5.241.713) | 4.362.758 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (114.667) | (277.808) |
| Disinvestimenti | 64 | 175 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (6.528) | (2.407.041) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| Disinvestimenti | 662.734 | - |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| Prezzo di realizzo di disinvestimenti | - | 2.374.926 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 541.603 | (309.749) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi propri | | |



| | | |
|---|-------------|-----------|
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | - | (972.244) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento | - | (972.244) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C) | (4.700.110) | 3.080.766 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 9.277.787 | 6.178.570 |
| Denaro e valori in cassa | 42.389 | 60.840 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 9.320.176 | 6.329.410 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 4.575.195 | 9.277.787 |
| Denaro e valori in cassa | 44.871 | 42.389 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 4.620.066 | 9.320.176 |

NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 - 12 - 2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate sono indicati in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Continuità aziendale

La Società, è la holding del gruppo ATB e svolge l'attività di servizi di natura amministrativa e contabile per le società del Gruppo, inoltre è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre 1,5 milioni di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito sul bilancio 2020.

Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 dicembre 2020 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2021. Alla luce della situazione in atto ed alle criticità evidenziate ed al fatto che l'attuale atto di affidamento viene prorogato di anno in anno dall'Amministrazione Comunale sarà quindi indispensabile rivedere gli atti di affidamento in corso sia per quanto riguarda il profilo delle obbligazioni contenute sia per i relativi aspetti economici, con particolare riferimento al canone di gestione delle infrastrutture.

Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio di previsione triennale 2021-2023 prevedendo un aumento dei ricavi dall'esercizio 2021 di circa Euro 1,5 milioni, principalmente in relazione a maggiori ricavi da sosta (Euro 1,4 milioni) derivanti dal ritorno ad una progressiva "normalità" e quindi a valori simili al 2019. Per il 2021 è previsto un contributo in conto esercizio da parte del Comune di Bergamo pari a Euro 0,5 milioni a fronte della predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Durante il periodo 2021-2023 il bilancio di previsione triennale 2021-2023 non prevede pagamenti o riscossioni di dividendi.

Il bilancio di previsione triennale 2021-2023 è stato del tutto prudenzialmente predisposto assumendo che il canone, le zone di sosta e le esenzioni dall'obbligo di pagamento per alcune categorie di utenti rimangano invariati nei prossimi tre anni e che non vengano distribuiti utili da ATB Servizi come in passato. Per tali ragioni il bilancio di previsione triennale 2021-2023 evidenzia, nonostante un aumento dei ricavi conseguente alla presumibile fine dell'emergenza Covid, un risultato negativo rispettivamente di Euro 1,7 milioni per il 2021, di Euro 1,9 milioni per il 2022 e Euro 2 milioni per il 2023.

Ciò non di meno il bilancio di previsione triennale 2021-2023 prevede complessivi Euro 2,6 milioni di investimenti, principalmente nel 2021, che la Società sarà in grado, di pagare senza il ricorso al mercato del credito, anche in considerazione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 4,6 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 maggio 2021).

Il bilancio di previsione triennale 2021-2023 verrà immediatamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in base agli interventi che verranno adottati dall'Amministrazione Comunale (con cui è in corso una costante interlocuzione) suscettibili di incidere in positivo sul conto economico e sui flussi di cassa generati dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica.

Anche qualora si dovessero malauguratamente verificare i risultati previsti all'attuale piano la somma delle perdite previste per i prossimi tre esercizi non inciderà comunque sul patrimonio netto in misura tale da ricadere nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 cc.

Gli amministratori, pertanto, anche sulla base dei risultati di tale bilancio di previsione triennale 2021-2023 predisposto dalla Società e degli eventuali piani predisposti dalle società del gruppo, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Evoluzione prevedibile delle società del Gruppo.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società controllate e collegate operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti dal Governo nel corso dell'anno 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari.

Le società del gruppo hanno pertanto intrapreso, nel corso del 2020 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale

di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi poste in essere dalle Società hanno parzialmente compensato la riduzione di ricavi complessivi al 31 dicembre 2020.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte dell'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 887 milioni riferiti all'esercizio 2020 e 913 milioni per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziati, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalle Società e quelle previste per il corrente esercizio.

I piani economici e finanziari sono stati redatti dalle Società del gruppo, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento e fino alla misura del 90 per cento nell'esercizio 2022. Gli amministratori delle Società del Gruppo ritengono quindi che, conseguentemente con le disponibilità attuali le società potranno far fronte ai propri impegni finanziari, senza quindi bisogno di richiedere finanziamenti alla Capogruppo.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto. Con Legge regionale n. 8 del 25 maggio 2021, la Regione Lombardia ha disposto di dare la possibilità alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissato al 31 luglio 2021. Gli amministratori delle Società del Gruppo ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A, potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Discorso analogo vale per TEB il cui affidamento è in scadenza al 31 dicembre 2021, ma in forza a quanto sopra descritto gli amministratori ritengono possa esser prorogato per un periodo non inferiore ai 12 mesi.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti alla fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.



I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene

interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte

nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del

titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto



delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con

essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo

ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.110.507 (Euro 2.451.797 al 31 dicembre 2019).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

| | |
|---------------------------|-----------|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 2.110.507 |
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 2.451.797 |
| Variazioni | 341.290 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizz.ni immateriali | Totale immobilizz.ni immateriali |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------|---|---|------------|--|---------------------------------|----------------------------------|
| Valori di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 88.203 | 127.991 | 1.160.263 | - | - | - | 3.191.934 | 4.568.391 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (88.203) | (127.991) | (1.016.963) | - | - | - | (883.437) | (2.116.594) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio | - | - | 143.300 | - | - | - | 2.308.497 | 2.451.797 |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | 6.528 | - | - | - | - | 6.528 |

| | | | | | | | | |
|---|----------|-----------|---------------|---|---|---|------------------|------------------|
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | - | - | (70.251) | - | - | - | (277.568) | (347.819) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale variazioni | - | - | (63.723) | - | - | - | (277.568) | (341.291) |
| Valori a fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 88.203 | 127.991 | 1.166.791 | - | - | - | 3.191.934 | 4.574.919 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (88.203) | (127.991) | (1.087.214) | - | - | - | (1.161.004) | (2.464.412) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio | - | - | 79.577 | - | - | - | 2.030.930 | 2.110.507 |

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

| Costi di impianto ed ampliamento | |
|----------------------------------|---------------------------------------|
| | Valore storico 88.203 |
| | Ammortamento anni precedenti (88.203) |
| Valore al 31/12/2019 | - |
| | Acquisizioni - |
| | Ammortamenti - |
| Valore al 31/12/2020 | - |

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, nei precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

| Costi di sviluppo | |
|----------------------|--|
| | Valore storico 127.991 |
| | Ammortamento anni precedenti (127.991) |
| Valore al 31/12/2019 | - |
| | Acquisizioni - |
| | Ammortamenti - |
| Valore al 31/12/2020 | - |

Sono qui compresi i costi, capitalizzati, relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

| Diritti di brevetto industriale | |
|---------------------------------|--|
| | Valore storico 1.160.263 |
| | Ammortamento anni precedenti (1.016.963) |
| Valore al 31/12/2019 | 143.300 |
| | Acquisizioni 6.528 |

| | | |
|--|------------------------------|-----------|
| | Ammortamenti | (70.251) |
| Valore al 31/12/2020 | | 79.577 |
| Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 6.528, comprendono i costi sostenuti per l'adeguamento del software gestionale. | | |
| Altre immobilizzazioni | | |
| | Valore storico | 3.191.934 |
| | Ammortamento anni precedenti | (883.437) |
| Valore al 31/12/2019 | | 2.308.497 |
| | Acquisizioni | - |
| | Ammortamenti | (277.568) |
| Valore al 31/12/2020 | | 2.030.930 |

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Ex Gasometro", di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, situato in Bergamo in via San Giovanni Bosco. Il progetto esecutivo, approvato dal Consiglio Comunale di Bergamo, ha previsto anche la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione delle vie San Giovanni Bosco, via Giovanni Carnovali e via Mauro Gavazzeni. I lavori sono iniziati in data 9 gennaio 2019 e terminati in data 8 aprile 2019. Il costo complessivo di Euro 2.482.054, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 1.780.403 al parcheggio e per Euro 652.718 alla realizzazione della nuova rotatoria. Al costo del parcheggio sono stati aggiunti gli oneri per l'acquisto del sistema di accesso ed esazione delle tariffe, per Euro 48.933. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata per tutto il periodo di concessione, pari ad anni nove dalla data di collaudo, avvenuto nel mese di maggio 2019. In merito si evidenzia che il piano economico e finanziario dell'opera, approvato dall'amministrazione comunale, prevedeva che contestualmente all'attivazione del parcheggio l'area limitrofa del piazzale della Malpensata fosse attrezzato con la sosta a pagamento, sia per garantire regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia perché il piazzale con sosta libera, costituisce un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività. Alla data di predisposizione della presente relazione, a oltre due anni dall'attivazione del parcheggio non sono stati ancora presi i previsti provvedimenti per l'inserimento del piazzale della Malpensata nelle aree a pagamento e conseguentemente non può essere garantito il recupero dell'investimento effettuato. Si ritiene che nel corso del corrente esercizio l'amministrazione comunale assumerà i previsti provvedimenti per garantire l'adeguata redditività del parcheggio, diversamente, dovrà essere operata una svalutazione dell'immobilizzazione di circa 1,5 milioni di euro.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 21.338.872 (Euro 22.422.841 al 31 dicembre 2019) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti



Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali- Contributi in conto impianti.

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| - Terreni e Fabbricati | Aliquota di ammortamento |
|---|---------------------------------|
| - Terreni | - |
| - Fabbricati industriali | 2,00% - 3,00% |
| - Fabbricati commerciali | 3,00% |
| - Costruzioni leggere | 10,00% |
| - Impianti e macchinario | |
| - Impianto funicolare Città | 5% |
| - Impianto funicolare San Vigilio | 5% |
| - Sedime funicolare Città | 1,00% |
| - Sedime funicolare San Vigilio | 1,00% |
| - Armamento funicolare Città | 3,33% |
| - Impianti speciali | 10,00% |
| - Attrezzatura d'officina | 10,00 % |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| - Autocarri ed autovetture | 25,00% |



| | |
|-------------------------------------|--------|
| - Attrezzature per la sosta | 10,00% |
| - Pali metallici | 10,00% |
| - Trenino turistico | 20,00% |
| - Impianti semaforici | 18,00% |
| - Dissuasori | 18,00% |
| - Biciclette | 20,00% |
| Altri beni | |
| - Mobili e macchine di ufficio | 12,00% |
| - Macchine elettroniche ed hardware | 20,00% |
| - Beni museali | 0,00% |
| - Scorte tecniche | 14,00% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre, il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi Euro 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

| | |
|---------------------------|-------------|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 21.338.872 |
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 22.422.841 |
| Variazioni | (1.083.969) |

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 114.667. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.168.612.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|----------------------|-----------------------|--|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Valori di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 27.581.160 | 10.692.350 | 1.609.161 | 5.284.466 | 2.746 | 45.169.883 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (9.709.380) | (7.375.862) | (1.097.364) | (4.564.436) | - | (22.747.042) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Valori di bilancio | 17.871.780 | 3.316.488 | 511.797 | 720.030 | 2.746 | 22.422.841 |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 30.475 | - | 60.450 | 23.743 | 114.667 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | - |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | (29.960) | (1.756) | - | (14.591) | - | (46.307) |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | (613.386) | (180.009) | (118.041) | (257.176) | - | (1.168.612) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | 1.756 | - | 14.527 | - | 16.283 |
| Totale variazioni | (643.346) | (149.534) | (118.041) | (196.790) | 23.743 | (1.083.969) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 27.551.200 | 10.721.070 | 1.609.161 | 5.330.325 | 26.488 | 45.238.244 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | (10.322.766) | (7.554.116) | (1.215.404) | (4.807.085) | - | (23.899.372) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio | 17.228.434 | 3.166.954 | 393.756 | 523.240 | 26.488 | 21.338.873 |

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

| 1) Terreni e Fabbricati | | |
|-----------------------------|------------------------------|-------------------|
| | Valore storico | 27.581.160 |
| | Ammortamento anni precedenti | (9.709.381) |
| Valore al 31/12/2019 | | 17.871.780 |
| | Acquisizioni | - |
| | Dismissioni | (29.960) |
| | Ammortamenti dell'esercizio | (613.386) |
| Valore al 31/12/2020 | | 17.228.434 |

Come da seguente dettaglio:

| | | |
|---------------|------------------------|-------------------|
| | Terreni | 1.663.308 |
| | Fabbricati industriali | 13.104.760 |
| | Fabbricati commerciali | 2.005.666 |
| | Costruzioni leggere | 454.700 |
| Totale | | 17.228.434 |

Con atto di accordo preliminare di cessione volontaria, in data 15 dicembre 2020, è stata ceduta al Comune di Bergamo un'area del terreno della nuova sede di complessivi 1.191 metri quadri, ai fini della realizzazione di una nuova pista ciclabile in relazione al progetto di realizzazione del nuovo palazzetto dello sport e delle opere



infrastrutturali. L'acconto sull'indennità provvisoria, pari ad Euro 28.289 è stato incassato nel corso del mese di febbraio 2021, l'indennità di esproprio omnicomprensiva è pari ad euro 35.361

| Impianti e macchinario | |
|------------------------|--|
| | Valore storico 10.692.351 |
| | Ammortamento anni precedenti (7.375.863) |
| Valore al 31/12/2019 | 3.316.488 |
| | Acquisizioni 30.475 |
| | Dismissioni (1.756) |
| | Ammortamenti dell'esercizio (180.009) |
| | Utilizzo fondo ammortamento 1.756 |
| Valore al 31/12/2020 | 3.166.954 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|--------|--------------------------------|
| | Impianti a fune 231.752 |
| | Sedime funicolari 2.877.312 |
| | Impianti speciali 47.426 |
| | Attrezzature d'officina 10.464 |
| Totale | 3.166.954 |

| Attrezzature industriali e commerciali | |
|--|--|
| | Valore storico 1.609.161 |
| | Ammortamento anni precedenti (1.097.364) |
| Valore al 31/12/2019 | 511.797 |
| | Acquisizioni - |
| | Ammortamenti dell'esercizio (118.041) |
| Valore al 31/12/2020 | 393.756 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|--------|-----------------------------------|
| | Autocarri ed autovetture 29.625 |
| | Attrezzature per la sosta 364.131 |
| Totale | 393.756 |

| Altri beni | |
|----------------------|--|
| | Valore storico 5.284.466 |
| | Ammortamento anni precedenti (4.564.436) |
| Valore al 31/12/2019 | 720.030 |
| | Acquisizioni 60.450 |
| | Dismissioni (14.591) |
| | Ammortamenti dell'esercizio (257.176) |
| | Utilizzo fondo ammortamento 14.527 |
| Valore al 31/12/2020 | 523.240 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|--|---|
| | Mobili e macchine d'ufficio 49.143 |
| | Macchine elettroniche ed hardware 430.722 |



| | |
|---------------|----------------|
| Beni museali | 43.375 |
| Totale | 523.240 |

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono principalmente:

- l'acquisizione dei nuovi arredi e attrezzature per la mensa per Euro 15.977;
- l'acquisizione di attrezzature informatiche per Euro 44.046 anche al fine di attivare la possibilità di lavoro "agile" per gran parte dei dipendenti.
- l'acquisto di beni museali per Euro 427.

Le immobilizzazioni in corso, per Euro 26.488, comprendono gli oneri sostenuti per la progettazione del nuovo parcheggio "Baschenis" in Bergamo e per l'acquisizione di un nuovo impianto di controllo accessi per il parcheggio "Autolinee".

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------------|------------|
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 18.395.507 |
| Saldo al 31 dicembre 2019 | 19.098.140 |
| Variazioni | (702.633) |

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 17.947.615 (Euro 17.987.514 al 31 dicembre 2019), al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in imprese collegate | Partecipazioni in imprese controllanti | Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni | Altri titoli | Strumenti finanziari derivati attivi |
|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--|--|---------------------------------|-----------------------|--------------|--------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 25.600.618 | 511.970 | - | - | 10.000 | 26.122.588 | 662.734 | - |
| Svalutazioni | (8.135.074) | - | - | - | - | (8.135.074) | - | - |
| Valore di bilancio | 17.465.544 | 511.970 | - | - | 10.000 | 17.987.514 | 662.734 | - |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Decrementi per cessioni | - | - | - | - | - | - | (662.734) | - |



| | | | | | | | | |
|--|-------------|---------|---|---|--------|-------------|-----------|---|
| Svalutazioni (del valore di bilancio) | (39.899) | - | - | - | - | (39.899) | - | - |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale variazioni | (39.899) | - | - | - | - | (39.899) | (662.734) | - |
| Valore di fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 25.600.618 | 511.970 | - | - | 10.000 | 26.122.588 | - | - |
| Svalutazioni | (8.174.973) | - | - | - | - | (8.174.973) | - | - |
| Valore di bilancio | 17.425.645 | 511.970 | - | - | 10.000 | 17.947.615 | - | - |

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 è il seguente:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate

| | |
|----------------------------|------------|
| Valore al 31 dicembre 2019 | 17.465.544 |
| Incrementi | - |
| Riclassifiche | - |
| Riduzioni | (39.899) |
| Valore al 31 dicembre 2020 | 17.425.645 |

La riduzione operata nell'esercizio, per Euro 39.899, è stata effettuata per adeguare la partecipazione della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al valore di patrimonio netto di nostra competenza. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione è stata oggetto di perizia di stima da parte del Dr. Giorgio Berta, in esito alla richiesta di cessione della partecipazione da parte del socio Camera di Commercio di Bergamo, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. Il valore attribuito alla partecipazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, era di complessivi Euro 16.502.711, inferiore di Euro 2.281.787 rispetto al valore di patrimonio netto.

L'adeguamento della partecipazione al valore stimato in sede di perizia avrebbe comportato un'ulteriore svalutazione di Euro 977.099. In merito si evidenzia che detto valore è stato determinato applicando il metodo misto reddituale - patrimoniale e valutando in Euro 2.281.787 il differenziale negativo dei redditi attualizzati nell'arco del periodo 2019-2023. Ai fini della valutazione della partecipazione, per la quale la Società ha acquisito nel corso dell'esercizio 2017 il pacchetto di maggioranza per assumerne il controllo, si ritiene corretta la valutazione della partecipazione mediante il metodo del patrimonio netto. Il costo originario viene sistematicamente rettificato in modo da far riflettere per competenza e pro quota i risultati della società controllata.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

| | |
|----------------------------|---------|
| Valore al 31 dicembre 2019 | 511.970 |
| Incrementi | - |
| Riclassifiche | - |
| Riduzioni | - |
| Valore al 31 dicembre 2020 | 511.970 |

E' qui compresa la partecipazione nella società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A., società di progetto per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato in Bergamo via della Fara.

1.d) Partecipazioni in altre imprese

| | |
|----------------------------|--------|
| Valore al 31 dicembre 2019 | 10.000 |
| Incrementi | - |
| Riclassifiche | - |



| | |
|----------------------------|--------|
| Riduzioni | - |
| Valore al 31 dicembre 2020 | 10.000 |

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

| | |
|----------------------------|-----------|
| 3.) Altri titoli | |
| Valore al 31 dicembre 2019 | 662.734 |
| Incrementi | - |
| Riclassifiche | - |
| Riduzioni | (662.734) |
| Valore al 31 dicembre 2020 | - |

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'incasso del valore dei titoli acquistati a titolo di investimento finanziario, per la somma complessiva di Euro 672.794, comprensiva degli interessi maturati dal 1° gennaio 2020 alla data di liquidazione, per Euro 10.060.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio successivo | Quota scadente oltre l'esercizio successivo | Quota scadente oltre 5 anni |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|---|---|-----------------------------|
| Crediti immobilizzati verso imprese controllate | - | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese collegate | 447.892 | | 447.892 | | 447.892 | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese controllanti | - | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale crediti immobilizzati | 447.892 | | 447.892 | | 447.892 | - |

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

| Denominazione | Città | Capitale in euro | Utile (Perdita) esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio |
|---------------------------------------|------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|
| ATB Servizi S.p.A. | Bergamo | 5.000.000 | 189.411 | 16.721.016 | 16.721.016 | 100,00% | 5.001.990 |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | Osio Sotto | 2.000.000 | 225.269 | 4.945.311 | 2.676.897 | 54,13% | 1.040.189 |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | Milano | 2.500.000 | (14.410) | 2.554.496 | 1.277.248 | 50,00% | 1.369.775 |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | Ranica | 27.800.000 | (373.474) | 18.206.712 | 10.013.691 | 55,00% | 10.013.691 |
| Totale | | | | | | | 17.425.645 |

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Le società del gruppo operano nel settore del trasporto pubblico locale. In merito si evidenzia che i contratti di servizio per la sottorete sud della provincia di Bergamo e per l'Area Urbana di Bergamo sono pervenuti a scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2012 ed il 31 dicembre 2011. Entrambi i contratti di servizio sono stati trasferiti, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2021.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Va inoltre evidenziato che per effetto dei mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL la Regione Lombardia ha disposto, con provvedimento in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

Gli amministratori delle società controllate ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2021, le società stesse potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali ragioni i principi contabili adottati sono stati quelli relativi a società in normali condizioni di funzionamento.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A., con sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di Euro 189.411, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 16.721.016, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 11.719.026 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. L'emergenza COVID-19 ha avuto gravi effetti sull'attività aziendale della società



controllata, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa che sono passati da Euro 14.961.419 al 31 dicembre 2019 ad Euro 8.183.543 al 31 dicembre 2020. La società ha pertanto intrapreso, nel corso del 2020 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi poste in essere della società hanno parzialmente compensato la riduzione dei ricavi complessivi. Gli amministratori, considerando le attuali risorse di cassa della società che al 31 marzo 2021 ammontavano a euro 7.635.805 (euro 9.066.113 al 31 dicembre 2020) e le risorse già stanziare a livello nazionale per la componente di riduzione dei ricavi tariffari che, per euro 1 miliardo, attendono solo i provvedimenti regionali e provinciali per essere assegnati, per la quota di competenza, alla società, hanno ritenuto che la società sarà in grado nei prossimi dodici mesi di garantire la regolarità e continuità delle proprie attività senza rilevare l'esistenza di significative incertezze e, pertanto, hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2020 adottando i principi contabili relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A., con sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 2.000.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 54,13 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2020 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 225.269, di cui Euro 121.938 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 4.945.311, di cui Euro 2.676.897 di nostra competenza, superiore di Euro 1.636.708 rispetto al costo di iscrizione in bilancio.

La società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha continuato ad operare nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo e nell'Area Sud Provinciale. I servizi di area urbana sono retribuiti secondo un sistema del tipo "gross cost", dove i ricavi da tariffa sono di competenza della società ATB Servizi S.p.A., mentre i servizi di area sud provinciale conservano il meccanismo per il quale i ricavi della vendita dei documenti di viaggio sono di competenza del singolo operatore.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i servizi di trasporto pubblico di persone nell'area urbana di Bergamo e nell'area Sud della Provincia di Bergamo. Le percorrenze effettuate sono leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio per effetto di quanto deliberato dagli organi amministrativi delle società consortili dell'Area Urbana e dell'Area Sud di Bergamo. I ricavi da corrispettivo risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Gli amministratori hanno ritenuto, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, che in forza della solidità patrimoniale e finanziaria della società, non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., con sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2020 la società ha evidenziato una perdita di esercizio di Euro 14.410. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.554.496, di cui Euro 1.277.248 di nostra competenza. La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di Euro 549.257 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 7.404.674. La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di costo, pari ad Euro 1.369.775, superiore di Euro 92.527 rispetto alla quota di nostra competenza del patrimonio netto. La partecipazione viene mantenuta al valore di costo in quanto il patrimonio netto della società non riflette i maggiori valori della quota posseduta in APAM Esercizio S.p.A. pari ad Euro 877.558.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., con sede legale in Raniva (BG), capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.013.691

Per effetto della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 373.474, le perdite complessive, per Euro 9.618.809, accumulate a far tempo dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, incidono per oltre un terzo del capitale sociale. Le perdite maturate negli esercizi precedenti sono state generate, essenzialmente, dai consistenti interessi passivi relativi agli affidamenti bancari e ai mutui accessi per far fronte alla copertura finanziaria dell'opera realizzata, per la parte non coperta dai finanziamenti statale, regionali e dagli apporti di capitale dei soci. Negli esercizi 2017 e 2018 la società, ridotto il consistente indebitamento aveva chiuso i relativi bilanci in modesto utile, segno dell'equilibrio sostanziale della gestione, mentre nel precedente esercizio 2019, la perdita è stata generata dall'esigenza straordinaria di effettuare importanti accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche. Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta significativamente penalizzato dalla riduzione dei ricavi della gestione in esito all'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020. Il bilancio al 31 dicembre 2019 era stato predisposto durante la fase più acuta della pandemia, di conseguenza con significative incertezze in merito alla future misure di contenimento che sarebbero state prese dal Governo nei mesi successivi. Sulla base di queste molteplici incertezze gli amministratori avevano quindi deciso di utilizzare l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.I provvedimenti di legge assunti da parte del Governo nel corso dell'esercizio 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento dell'intero corrispettivo contrattuale, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari. Tali interventi di sostegno posti in essere con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese di trasporto pubblico locale per il periodo compreso tra il 23/02/2020 e 31/01/2021 per complessivi euro 269.121, di cui Euro 26.654 sono stati riscossati. Per quanto attiene alle somme stanziare per l'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale, ma appaiono comunque sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla società e quelle previste per il corrente esercizio. Gli amministratori hanno predisposto un piano economico finanziario per gli esercizi 2021 e 2022, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale e significativo recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019 e fino alla misura del 95 per cento nell'esercizio 2022. Sono stati inoltre previsti, per l'esercizio 2022, contributi in conto esercizio, per euro 180 mila a copertura degli oneri di personale che la Società sosterrà per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della progettazione della nuova linea tramviaria Bergamo – Villa d'Alme'. Sulla base di tale piano si ritiene un ritorno all'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio 2021 e un risultato significativamente positivo per l'esercizio 2022.

Gli amministratori hanno ritenuto, pertanto, di proporre agli azionisti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2020 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 63.136 di cui Euro 20.197 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.206.105, di cui Euro 1.345.533 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di



ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di completamento dell'opera. Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggi S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 6.057.732. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 4.752.184.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 203.686 (Euro 179.942 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 175.307 | (6.280) | 169.027 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - | - |
| Lavori in corso su ordinazione | - | - | - |
| Prodotti finiti e merci | 4.635 | 30.024 | 34.659 |
| Acconti | - | - | - |
| Totale rimanenze | 179.942 | 23.744 | 203.686 |

Le variazioni risultano essere le seguenti:

| | Materie prime, sussidiarie e di consumo | Prodotti finiti e merci | Totale |
|---------------------------|---|-------------------------|---------|
| Acquisti dell'esercizio | 122.260 | 30.024 | 152.284 |
| Consumi dell'esercizio | 115.980 | - | 115.897 |
| Variazioni dell'esercizio | (6.280) | 30.024 | 23.744 |

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

| | |
|---------------------------|---------|
| Lubrificanti | 2.674 |
| Materiali di manutenzione | 110.134 |
| Stampati | - |
| Vestiaro | 74 |
| Segnaletica | 56.145 |
| Totale | 169.027 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.233.980 (Euro 1.309.798 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 4.620.066 (Euro 9.320.176 al 31 dicembre 2019), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 9.277.787 | (4.702.592) | 4.575.195 |
| Assegni | - | - | - |
| Denaro e altri valori in cassa | 42.389 | 2.482 | 44.871 |
| Totale disponibilità liquide | 9.320.176 | (4.700.110) | 4.620.066 |

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi**Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio**

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 98.678 (Euro 56.902 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | - | 795 | 795 |
| Risconti attivi | 56.902 | 41.462 | 97.883 |
| Totale ratei e risconti attivi | 56.902 | 42.257 | 98.678 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

| Risconti attivi | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|------------|------------|
| Risconti attivi su assicurazioni | 10.329 | 18.523 |
| Risconti attivi su canoni di manutenzione | 15.881 | 11.646 |
| Risconti attivi su tasse diverse | 3.618 | 5.033 |
| Risconti attivi su canoni telefonia | 35.256 | 443 |

| | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|--------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 630.121 | (248.984) | 381.137 | 381.137 | - |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante | 83.790 | 334.713 | 418.503 | 418.503 | - |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | 21.401 | (15.779) | 5.622 | 5.622 | - |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante | 150.000 | 13.270 | 163.270 | 163.270 | - |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | - | - | - | - | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 273.288 | (108.072) | 165.216 | 122.967 | 42.249 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | - | - | - | - | - |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 151.198 | (50.966) | 100.232 | 62.373 | 37.859 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 1.309.798 | (75.818) | 1.233.980 | 1.153.872 | 80.108 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 313.902, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per Euro 121.827. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 61.133, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 418.503 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

| Società controllate | Importo in Euro |
|---------------------------------------|-----------------|
| ATB Servizi S.p.A. | 343.870 |
| ATB Consorzio S.c.r.l. | 6.088 |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a. | 16.765 |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | 4.280 |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | 47.500 |
| Totale | 418.503 |

I crediti verso imprese collegate, per Euro 5.622 (Euro 21.401 al 31 dicembre 2019), sono riferiti a somme dovute dalla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A.

I crediti verso controllanti pari ad Euro 163.270 (Euro 150.000 al 31 dicembre 2019) sono riferiti ai corrispettivi del servizio di gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, per il secondo semestre 2020, per Euro 150.000 e, per la parte rimanente al rimborso degli oneri di gestione dei locali in uso al Comune di Bergamo presso la stazione autolinee.

I crediti tributari, per complessivi Euro 165.216 (Euro 273.288 al 31 dicembre 2019) comprendono i crediti per maggiori imposte versate relativamente ad IVA per Euro 83.744, ad IRAP per Euro 175 ed il credito per IRES per Euro 11.305, oltre al credito "art bonus" di Euro 63.667 relativo ad erogazioni liberali riconosciute, nell'esercizio 2020, alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo ed Euro 6.324 quale crediti d'imposta per oneri di sanificazione sostenuti a seguito dell'emergenza sanitaria.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



| | | |
|-----------------------------|--------|--------|
| Risconti attivi pluriennali | 15.791 | 13.973 |
| Altri risconti attivi | 17.008 | 7.284 |
| TOTALE | 97.883 | 56.902 |

| Ratei attivi | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|------------|------------|
| Risconti attivi su canoni di pubblicità | 795 | - |
| TOTALE | 795 | - |

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 43.682.143 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 2.562.618. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni | | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Dividendi | | | |
| Capitale | 36.390.000 | - | - | - | | 36.390.000 |
| Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | - | - | - | | 7.281.319 |
| Riserva legale | 637.992 | | - | 93.166 | | 731.158 |
| Altre riserve | | | | | | |
| Riserva straordinaria | - | | | 1.770.161 | | 1.770.161 |
| Varie altre riserve | 72.123 | (3.434) | | | | 68.689 |
| Totale altre riserve | 72.123 | (3.434) | | 1.770.161 | | 1.838.850 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.863.327 | - | | (1.863.327) | (2.559.184) | (2.559.184) |
| Totale patrimonio netto | 46.244.761 | (3.434) | | - | (2.559.184) | 43.682.143 |

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-----------------------------|------------|-----------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 36.390.000 | Conferimenti | | - |
| Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | Rivalutazione | A B | 7.281.319 |
| Riserva legale | 731.158 | Riserva di utili | B | 731.158 |
| Altre riserve | | | | |
| Altre riserve | 1.770.161 | Riserva di utili | A-B-C-D | 1.770.161 |
| Altre riserve | 68.689 | Contributi c/capitale | A B C | 68.689 |
| Totale altre riserve | 1.838.850 | | | 1.838.850 |
| Totale | 44.381.434 | | | 9.851.327 |
| Quota non distribuibile | | | | 9.840.503 |
| Residua quota distribuibile | | | | 10.284 |

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 626.037 (Euro 466.878 al 31 dicembre 2019) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 14.101 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 49.787 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 531.299 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 30.850 quali oneri stimati in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL, giunto a scadenza il 31 Dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

| | Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Fondo per imposte anche differite | Strumenti finanziari derivati passivi | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | - | - | - | 466.878 | 466.878 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Accantonamento nell'esercizio | - | - | - | 169.584 | 169.584 |
| Utilizzo nell'esercizio | - | - | - | (10.425) | (10.425) |
| Totale variazioni | - | - | - | 159.159 | 159.159 |
| Valore di fine esercizio | | | | 626.037 | 626.037 |

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziate imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

La movimentazione della voce "altri fondi" risulta essere la seguente:

| Fondi | Valore inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | | | Valore di fine esercizio |
|-----------------------------|-------------------------|---------------------------|----------------|-------------------|--------------------------|
| | | Utilizzi | Accantonamenti | Totale Variazioni | |
| Sinistri da liquidare | 24.000 | 9.899 | - | (9.899) | 14.101 |
| Fondo vertenze | 49.787 | - | - | - | 49.787 |
| Fondo manutenzioni cicliche | 378.133 | | 153.166 | 153.166 | 531.299 |
| Fondo canoni autolinee | 526 | (526) | - | (526) | 0 |
| Fondo Oneri CCNL | 6.825 | - | 16.418 | 16.418 | 30.850 |
| Totale | 466.878 | 10.425 | 169.584 | 159.159 | 626.037 |

L'accantonamento dell'esercizio al fondo manutenzioni straordinarie, per Euro 153.166 è riferito, ai costi addebitati per competenza all'esercizio 2020 relativamente agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti. In merito si evidenzia che si è proceduto all'aggiornamento dei valori stimati per le attività di manutenzione periodica (quinquennale e ventennale) degli impianti funicolare, sulla base dell'aggiornamento fornito dalla direzione di esercizio degli impianti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|--|-----------|
| Valore di inizio esercizio | 732.425 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| - Accantonamento dell'esercizio | 123.715 |
| - Utilizzo nell'esercizio | (175.608) |
| - Totale variazioni | (51.893) |
| Valore di fine esercizio | 680.532 |

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 10.431 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 113.284, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per Euro 85.223, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 80.763, l'imposta sostitutiva per Euro 1.773 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 7.848.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 2.045.758 (Euro 6.310.165 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso fornitori | 1.214.034 | (186.714) | 1.027.320 | 1.027.320 |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 4.483.071 | (4.113.853) | 369.218 | 3.818 |
| Debiti verso imprese collegate | 48.217 | (28.736) | 19.481 | 19.481 |
| Debiti verso controllanti | 38.989 | 31.403 | 70.392 | 70.392 |
| Debiti verso imprese sottoposte al contr. delle controllanti | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 95.198 | (4.187) | 91.011 | 91.011 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 88.010 | 241 | 88.251 | 88.251 |
| Altri debiti | 342.646 | 37.439 | 380.085 | 363.751 |
| Totale debiti | 6.310.165 | (4.264.407) | 2.045.758 | 1.664.024 |

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.027.320 (Euro 1.214.034 al 31 dicembre 2019) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

| Debiti verso fornitori | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|-----------------------------|------------|------------|------------|
| Fornitori di beni e servizi | 467.413 | 473.194 | (5.781) |
| Fatture da ricevere | 370.287 | 545.642 | (175.355) |
| Altri | 186.620 | 195.198 | (8.578) |
| Totale | 1.027.320 | 1.214.034 | (186.714) |

I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per complessivi 369.218 (Euro 4.483.071 al 31 dicembre 2019) è interamente riferito ai rapporti commerciali con ATB Servizi S.p.A.. La somma di Euro 365.400 è relativa a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A.. Nel corso dell'esercizio, anche a seguito della consistente riduzione dei ricavi da tariffa subita dalla società controllata ATB Servizi S.p.A., per effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19, si è proceduto alla regolazione dei rapporti di debito nei confronti della stessa società e derivanti essenzialmente dal sistema di *cash pooling*.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 19.481 (Euro 48.217 al 31 dicembre 2019), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2020.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 70.392 (Euro 38.989 al 31 dicembre 2019) si riferiscono al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee per l'esercizio 2020, per Euro 42.104 e alle anticipazioni ricevute dal Comune di Bergamo in relazione all'accordo preliminare di cessione di un'area di nostra proprietà nella sede di via Monte Gleno.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 91.011 (Euro 95.198 al 31 dicembre 2019), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 90.263;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 748.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2020, per complessivi Euro 88.251, sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 64.672;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 23.579.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2020 e per ferie non godute, per complessivi Euro 252.503, oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 16.886, verso depositari di cauzioni per Euro 16.334 e debiti diversi per Euro 94.382, di cui Euro 84.000 riferiti al canone di utilizzo dell'area destinata al parcheggio "ex gasometro" in Bergamo.

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 16.334 sono riferiti a depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 14.902 e gli accantonamenti pari ad Euro 13.719.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 966.826 (Euro 1.085.367 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 28.687 | (12.772) | 15.915 |
| Risconti passivi | 1.056.680 | (105.769) | 950.911 |
| Totale ratei e risconti passivi | 1.085.367 | (118.541) | 966.826 |

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

| Risconti passivi | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|------------|------------|
| Risconti passivi su contributi in conto capitale | 555.499 | 627.664 |
| Risconti passivi pubblicità pensiline | 378.461 | 415.469 |
| Risconti passivi diritto di posa cavi | 6.668 | 5.107 |
| Risconti passivi abbonamenti parcheggi | 7.888 | 3.877 |
| Risconti passivi abbonamenti bike sharing | 2.395 | 4.393 |
| Altri risconti passivi di modesta entità | - | 170 |
| Totale | 950.911 | 1.056.680 |

| Ratei passivi | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|------------|------------|
| Ratei passivi su canoni di manutenzione | 3.877 | 10.160 |
| Canoni di concessione area Ex Gasometro | 9.180 | 9.180 |
| Altri ratei passivi di modesta entità | 2.858 | 2.093 |
| Imposte | - | 7.254 |
| Totale | 15.915 | 28.687 |

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 6.338.956 (Euro 8.020.721 al 31 dicembre 2019), con una variazione in diminuzione di Euro 1.681.765.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare, alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2020 e le rispettive variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicati:

| Ricavi delle vendite e prestazioni | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni | Var. % |
|------------------------------------|------------------|------------------|--------------------|----------------|
| Locazione delle infrastrutture | 2.189.429 | 2.180.154 | 9.275 | +0,43% |
| Servizi amministrativi e contabili | 771.257 | 769.928 | 1.329 | + 0,17% |
| Gestione della sosta | 2.853.653 | 4.435.986 | (1.582.333) | - 35,67% |
| Gestione videosorveglianza urbana | 300.000 | 300.000 | - | - |
| Gestione servizio di bike sharing | 14.152 | 15.743 | (1.591) | -10,11% |
| Locazione degli immobili | 210.465 | 318.910 | (108.445) | -34,00% |
| Totale | 6.338.956 | 8.020.721 | (1.681.765) | -20,37% |

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A., società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Va inoltre evidenziato che per effetto dei mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL la Regione Lombardia ha disposto, con provvedimento in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente:

| Locazione delle infrastrutture | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|---------------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Impianti funicolare Città | 734.835 | 731.907 | 2.928 |
| Impianto funicolare San Vigilio | 475.109 | 473.216 | 1.893 |
| Deposito ed officina | 633.478 | 630.965 | 2.513 |
| Uffici sede | 182.000 | 182.000 | - |
| Impianti trambus | 77.000 | 77.000 | - |
| Impianto metano sede | 74.800 | 74.800 | - |
| Altri locali e pertinenze | 12.207 | 10.266 | 1.941 |
| Totale | 2.189.429 | 2.180.154 | 9.275 |

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto all'aggiornamento dei contratti con le società controllate in relazione ad impianti ed infrastrutture concesse in uso o locazione. La rivisitazione dei rapporti contrattuali ha comportato una consistente riduzione, pari ad Euro 247.265 rispetto all'esercizio 2018, del canone di utilizzo degli impianti Trambus, da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 771.257 (Euro 769.928 al 31 dicembre 2019) e sono così suddivisi:

| Servizi amministrativi e contabili | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|---------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| ATB Servizi S.p.A. | 694.800 | 694.800 | - |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | 25.000 | 25.000 | - |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | 35.000 | 35.000 | - |
| ATB Consorzio S.c.r.l. | 12.177 | 12.128 | 49 |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | 4.280 | 3.000 | 1.280 |
| Totale | 771.257 | 769.928 | 1.329 |

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 2.853.653 (Euro 4.435.986 al 31 dicembre 2018) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni | Var. % |
|--|------------|------------|-------------|----------|
| Ricavi dalle gestione sosta su strada | 2.246.871 | 3.608.802 | (1.361.931) | -37,74% |
| Gestione parcheggio Piazza Mercato del Fieno | 56.405 | 148.335 | (91.930) | - 61,97% |
| Gestione area di sosta Monterosso | 1.896 | 7.560 | (5.664) | - 74,92% |
| Parcheggio Stazione Autolinee | 61.473 | 90.417 | (28.944) | - 32,01% |
| Parcheggio "Ex Gasometro" | 123.998 | 141.787 | (17.789) | - 12,55% |
| Sosta residenti e permessi di transito ZTL | 363.010 | 439.085 | (76.075) | - 17,33% |
| Totale | 2.853.653 | 4.435.986 | (1.582.333) | - 35,67% |

I ricavi della sosta su strada evidenziano una consistente riduzione di Euro 1.582.333, pari ad oltre il 35 per cento. Nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 l'amministrazione comunale ha assunto più provvedimenti destinati a riservare, per lunghi periodi, le aree di sosta su strada senza pagamento della tariffa, oltre a permettere ai residenti in possesso di permesso di sosta nelle aree riservate, di poter liberamente sostare nelle aree a tariffa. Inoltre, i provvedimenti assunti dallo Stato e destinati a ridurre fortemente la mobilità dei cittadini, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno pesantemente inciso sui ricavi della sosta. Si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna compensazione a fronte della perdita di ricavi, né dallo Stato che dall'Amministrazione comunale.

Nel corso del mese di maggio 2019 è stato inaugurato il nuovo parcheggio a raso in via Don Bosco, denominato "Ex Gasometro". I lavori di realizzazione dell'opera, per complessivi 2,4 milioni di Euro sono stati interamente sostenuti dalla Società. Si evidenzia che l'area è in concessione da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per un periodo di anni nove e che il piano economico finanziario dell'intervento prevedeva la sostenibilità dello stesso anche attraverso l'ampliamento del pagamento della sosta sull'area di parcheggio della "Malpensata". Alla data di predisposizione della presente relazione, ad oltre due anni dall'apertura del parcheggio, non risultano ancora assunti i previsti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo. L'attivazione del servizio ha comportato la realizzazione di nuovi software e l'adeguamento di quelli già esistenti relativi al controllo delle zone a traffico limitato, oltre che all'attivazione di uno sportello dedicato presso la sede della società e l'attivazione di tre contratti di somministrazione di lavoro. I relativi ricavi, riferiti all'esercizio 2020, per Euro 363.010 sono diminuiti di oltre il 17 per cento rispetto all'anno precedente, a causa dei provvedimenti presi dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio, di ripetute proroghe di validità dei permessi di transito e sosta.

Altri servizi

La società ha in affidamento la gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, il corrispettivo del servizio, a copertura degli oneri di gestione è fissato pari ad Euro 300.000 annui, invariato rispetto all'anno precedente.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 210.465 (Euro 318.910 al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

| Locazione immobili | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|--|------------|------------|------------|
| Abitazioni stazioni Funicolare Città | 7.720 | 17.124 | (9.404) |
| Immobili commerciali stazioni Funicolare Città | 67.684 | 93.448 | (25.764) |
| Immobile viale Papa Giovanni XXIII | - | 40.814 | (40.814) |
| Bar sede via Monte Gleno | 1.161 | 6.000 | (4.839) |
| Affitti commerciali Stazione Autolinee | 59.982 | 78.511 | (18.529) |



| | | | |
|---------------------------------------|---------|---------|-----------|
| Canoni di transito Stazione Autolinee | 73.918 | 83.013 | (9.095) |
| Totale | 210.465 | 318.910 | (108.445) |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 851.143 (Euro 740.620 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti.

| Altri ricavi e proventi | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|--|------------|------------|------------|
| a) Ricavi diversi | | | |
| Pubblicità | 50.497 | 59.695 | (9.198) |
| Rimborso danni sinistri | 25.483 | 25.884 | (401) |
| Rimborsi spese del personale | 30.210 | 39.618 | (9.408) |
| Rimborso spese immobili locati | 47.386 | 52.286 | (4.900) |
| Ricavi di esercizi precedenti | 64.479 | 19.134 | 45.345 |
| Rimborso utenze da società controllate | 141.631 | 156.408 | (14.777) |
| Rimborsi e proventi diversi | 138.234 | 125.594 | 12.640 |
| b) Contributi in conto impianti | | | |
| Quota dell'esercizio | 72.100 | 86.434 | (14.334) |
| c) Contributi in conto esercizio | | | |
| Contributi oneri CCNL | 127.847 | 127.847 | - |
| Contributo "art bonus" | 35.500 | 43.625 | (8.125) |
| Contributi per la realizzazione di studi | 109.604 | - | 109.604 |
| Altri contributi | 8.172 | 4.095 | 4.077 |
| Totale | 851.143 | 740.620 | 110.523 |

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento. La riduzione della quota dell'esercizio, per Euro 14.334 è dovuta al completamento del periodo di ammortamento di beni parzialmente finanziati con contributi in conto capitale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Il contributo relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ammonta ad Euro 127.847, mentre il contributo a copertura degli oneri di malattia risulta pari ad Euro 1.849 (Euro 4.095 al 31 dicembre 2019).

Si evidenzia, in relazione ai contributi per gli oneri di malattia che è iscritto in bilancio il credito di Euro 63.781 relativo alle annualità dal 2014 al 2017.

Fra i contributi in conto esercizio è iscritta la somma di Euro 35.500, quale credito di imposta relativo al contributo "Art Bonus" di Euro 65.000 riconosciuto nell'esercizio alla Fondazione Gaetano Donizetti di Bergamo.

Si evidenzia il contributo di Euro 109.604 relativo alla realizzazione, per conto dell'Amministrazione Comunale del P.U.M.S.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 9.719.181 (Euro 9.856.294 al 31 dicembre 2019).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 122.260 (Euro 114.645 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Carburanti | 1.280 | 1.628 | (348) |
| Lubrificanti | 3.836 | 3.514 | 322 |
| Pneumatici | 1.885 | 2.038 | (153) |
| Ricambi e materiali di consumo | 111.296 | 102.547 | 8.749 |
| Vestiaro per il personale | 3.963 | 3.055 | 908 |
| Stampati | - | 1.863 | (1.863) |
| Totale | 122.260 | 114.645 | 7.615 |

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 2.868.396, sono diminuiti di Euro 281.153 rispetto al precedente esercizio, pari al 8,93 per cento (Euro 3.149.549 al 31 dicembre 2019), per le motivazioni di seguito indicate Principali variazioni in diminuzione:

- Manutenzioni esterne per Euro 147.097
- Servizi per la sosta, per Euro 113.005;
- Spese di connessione apparati per Euro 49.345;
- Spese per la segnaletica per Euro 30.266;
- Energia Elettrica per Euro 29.182;
- Servizi di assistenza software per Euro 28.503.

Principali variazioni in aumento:

- Consulenze professionali per Euro 87.514;

- Servizi di vigilanza per Euro 79.094;
- Manutenzioni macchine elettroniche per Euro 13.400.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

| Costi per servizi | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Manutenzioni esterne | 420.264 | 567.361 | (147.097) |
| Manutenzione macchine elettroniche | 157.882 | 144.482 | 13.400 |
| Consulenze professionali | 288.107 | 200.593 | 87.514 |
| Polizze assicurative | 65.360 | 59.442 | 5.918 |
| Aggi ai rivenditori | 5.545 | 13.001 | (7.456) |
| Spese promozionali | 25.260 | 19.582 | 5.678 |
| Compensi amministratori e sindaci | 66.160 | 66.160 | - |
| Pulizia impianti e locali | 124.723 | 147.206 | (22.483) |
| Mensa aziendale | 24.968 | 34.644 | (9.676) |
| Servizi per la sosta | 229.014 | 342.019 | (113.005) |
| Manodopera di terzi | 111.982 | 112.373 | (391) |
| Servizi di vigilanza | 130.446 | 51.352 | 79.094 |
| Energia elettrica | 255.575 | 284.757 | (29.182) |
| Fornitura acqua | 11.838 | 20.552 | (8.714) |
| Gas metano | 83.839 | 91.305 | (7.466) |
| Spese telefoniche | 28.335 | 31.602 | (3.267) |
| Spese connessione impianti | 243.044 | 292.389 | (49.345) |
| Smaltimento rifiuti | 24.116 | 25.881 | (1.765) |
| Cancelleria e stampati | 35.600 | 35.371 | 229 |
| Servizi diversi | 461.920 | 520.343 | (58.423) |
| Spese Bancarie | 74.418 | 89.134 | (14.716) |
| Totale | 2.868.396 | 3.149.549 | (281.153) |

La riduzione dei costi legati ai servizi per la sosta è dovuta sia alle minori attività di verifica effettuate dal personale della società controllata ATB Servizi S.p.A. per effetto dei lunghi periodi di sosta senza tariffazione, disposti dall'Amministrazione Comunale.

La riduzione dei costi per servizi di connessione (Euro 49.345) è dovuta alla ricontrattazione dei canoni avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 con l'attuale fornitore del servizio.

L'aumento dei costi per servizi di vigilanza, rispettivamente per Euro 79.094 è dovuto all'attivazione del servizio di piantonamento e bonifica attivato presso il parcheggio della stazione autolinee.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 288.107 (Euro 200.593 al 31 dicembre 2019) sono così dettagliate:

| Consulenze professionali | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|---|------------|------------|------------|
| Consulenze legali | 5.306 | 10.031 | (4.725) |
| Consulenze amministrative e fiscali | 45.770 | 20.000 | 25.770 |
| Consulenze tecniche | 51.799 | 39.337 | 12.462 |
| Consulenze sanitarie | 1.948 | 2.498 | (550) |
| Revisione contabile | 44.900 | 36.900 | 8.000 |
| Consulenze e studi per la mobilità | 8.255 | 42.572 | (34.317) |
| Consulenze modello 231 | 18.220 | 7.800 | 10.420 |
| Consulenze per la selezione del personale | 5.389 | 13.200 | (7.811) |



| | | | |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Consulenze per l'organizzazione aziendale | 72.200 | - | 72.200 |
| Consulenze per il bilancio di sostenibilità | 34.216 | | 34.216 |
| Consulenze per attività diverse | 104 | 28.255 | (28.151) |
| Totale | 288.107 | 200.593 | 87.514 |

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 44.320 ed Euro 21.840.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente riferiti al canone riconosciuto al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

| Per godimento di beni di terzi | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Canone utilizzo impianti ed infrastrutture | 2.100.000 | 2.100.000 | - |
| Affitti passivi Propileo Porta Nuova | 39.859 | 39.859 | - |
| Canoni passivi ponti radio | 16.438 | 15.933 | 505 |
| Canone concessione area "Ex Gasometro" | 84.000 | 51.180 | 32.820 |
| Altri canoni | 4.534 | 4.413 | 121 |
| Canoni licenze software | 193.573 | 176.023 | 17.550 |
| Canone Stazione Autolinee | 54.059 | 38.989 | 15.070 |
| Totale | 2.492.463 | 2.426.397 | 66.066 |

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 2.100.000 già dal precedente esercizio 2019 (Euro 1.700.000 per l'esercizio 2018).

A seguito del collaudo del nuovo parcheggio nell'area "Ex Gasometro" in Bergamo, è stato corrisposto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proprietario dell'area, il canone d'uso, per complessivi Euro 84.000 (Euro 51.180 al 31 dicembre 2019 in quanto commisurato al periodo 22 maggio 2019 – 31 dicembre 2019).

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 54.059.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.325.356 (Euro 2.339.961 al 31 dicembre 2019) è la seguente:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazione | Var. % |
|--------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Salari e stipendi | 1.644.726 | 1.688.102 | (43.376) | -2,57% |
| Oneri sociali | 495.762 | 497.226 | (1.464) | -0,29% |
| Trattamento di fine rapporto | 123.715 | 125.225 | (1.510) | -1,21% |
| Altri costi | 61.153 | 29.408 | 31.745 | +107,95% |
| Totale costi per il personale | 2.325.356 | 2.339.961 | (14.605) | -0,62% |

I costi del personale sono in riduzione dello 0,62%, pur in presenza di un leggero incremento della forza media, per effetto delle minori prestazioni straordinarie legate al lungo periodo di emergenza sanitaria.

Nella voce "salari e stipendi" è compreso l'importo di Euro 13.719 (Euro 29.209 al 31 dicembre 2019), quale accantonamento al fondo "Ferie non godute" per adeguare lo stesso fondo al valore del debito maturato verso dipendenti per ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

Si evidenzia l'accantonamento al fondo oneri CCNL per Euro 16.418 per adeguare lo stesso al valore dell'indennità "una tantum" che verrà probabilmente corrisposta a copertura del lungo periodo di vacanza contrattuale (dal 31 dicembre 2017).

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2020, risulta essere il seguente:

| Dipendenti per categoria | Al 31/12/2020 | Al 31/12/2019 | Forza media |
|--------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Dirigenti | 3 | 3 | 3 |
| Quadri | 5 | 5 | 5 |
| Impiegati | 17 | 17 | 17,16 |
| Operai ed ausiliari | 13 | 14 | 13,67 |
| Totale | 38 | 39 | 38,83 |

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.516.430 (Euro 1.482.930 al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai seguenti beni:

| Ammortamenti e svalutazioni | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| I. Immobilizzazioni immateriali: | | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 70.251 | 83.978 | (13.727) |
| 7) Altre immobilizzazioni | 277.568 | 187.208 | 90.360 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 347.819 | 271.186 | 76.633 |
| II. Immobilizzazioni materiali: | | | |
| 1) Terreni e Fabbricati | 613.386 | 617.099 | (3.713) |
| 2) Impianti e macchinario | 180.009 | 215.518 | (35.509) |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 118.041 | 120.126 | (2.085) |
| 4) Altri beni | 257.176 | 259.001 | (1.825) |
| Totale immobilizzazioni materiali | 1.168.612 | 1.211.744 | (43.132) |
| Totale ammortamenti | 1.516.430 | 1.482.930 | 33.500 |

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

| | Rimanenze iniziali | Rimanenze finali | Variazione |
|-------------------------------------|--------------------|------------------|----------------|
| Lubrificanti | 2.777 | 2.674 | (103) |
| Ricambi e materiali di manutenzione | 119.107 | 110.134 | (8.973) |
| Vestuario | 153 | 73 | (80) |
| Segnaletica | 53.270 | 56.146 | 2.876 |
| Cancelleria e stampati | - | - | - |
| Totale | 175.307 | 169.027 | (6.280) |

Accantonamenti ai fondi rischi

Sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare viene accantonata la somma di Euro 153.166 (Euro 152.599 nel precedente esercizio) al fondo manutenzioni cicliche che accoglie gli stanziamenti relativi agli interventi manutentivi periodici sugli impianti funicolare Città e San Vigilio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 234.830 (Euro 188.961 al 31 dicembre 2019) sono così distinti:

| | 31/12/2020 | 31/12/2019 | Variazioni |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Tassa di proprietà automezzi | 2.792 | 2.803 | (11) |
| Imposta municipale unica | 17.761 | 17.761 | - |
| Quote associative | 9.478 | 10.056 | (578) |
| Tasse diverse | 39.142 | 38.632 | 510 |
| Erogazioni liberali | 65.000 | 65.000 | - |
| Spese per viaggi e convegni | 2.038 | 11.780 | (9.742) |
| Altri oneri | 98.619 | 42.929 | 55.690 |
| Totale oneri diversi di gestione | 234.830 | 188.961 | 45.869 |

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 882 (Euro 2.542 al 31 dicembre 2019), mentre gli interessi attivi, per Euro 10.679 (Euro 21.426 al 31 dicembre 2019) sono riferiti per Euro 10.060 agli interessi attivi capitalizzati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e per Euro 619 agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Nel precedente esercizio la società aveva incassato la somma di Euro 3.051.829 quali dividendi delle società controllate, così distinti:

- ATB Servizi S.p.A. Euro 3.000.000;
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. Euro 51.829.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha rilevato una perdita di esercizio pari ad Euro 373.474. Si è proceduto pertanto alla rettifica del valore di iscrizione della partecipazione stessa, operando una svalutazione di Euro 39.899, adeguando il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto di nostra competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite a anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:



- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro zero (Euro 8 al 31 dicembre 2019).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

| Prospetto di riconciliazione delle imposte | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| | IRES | IRAP | TOTALI |
| Risultato prima delle imposte | (2.559.184) | (2.559.184) | (2.559.184) |
| Aliquota ordinaria applicabile | 24,00% | 4,20% | 28,20% |
| Onere fiscale teorico | (614.204) | (107.486) | (721.690) |
| Differenze che non si riverseranno negli anni successivi | | | |
| Valori permanenti in aumento | 335.747 | 2.525.803 | 2.861.550 |
| Variazioni permanenti in diminuzione | 145.517 | 2.173.818 | 2.319.335 |
| Totale variazioni permanenti | 190.230 | 351.985 | 542.215 |
| Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti | | | |
| Valori temporanei in aumento | 170.213 | 153.166 | 323.379 |
| Variazioni temporanei in diminuzione | 48.921 | 20.426 | 69.346 |
| Totale variazioni temporanee | 121.293 | 132.740 | 254.033 |
| Imponibile fiscale | (2.247.661) | (2.074.458) | - |
| Imposte dell'esercizio | - | - | - |
| Aliquota fiscale effettiva | - | - | - |

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Dirigenti | 3,00 |
| Quadri | 5,00 |
| Impiegati | 17,16 |
| Operai | 13,67 |
| Totale dipendenti | 38,83 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per conto loro

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 44.320 | 21.840 |



I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

| | Valore |
|--|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 43.000 |
| Altri servizi di verifica svolti | 1.900 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 44.900 |

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 ciascuna. Si precisa che al 31 dicembre 2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|------------------|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Azioni ordinarie | 36.390.000 | 36.390.000 | 36.390.000 | 36.390.000 |
| Totale | 36.390.000 | 36.390.000 | 36.390.000 | 36.390.000 |

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Non vi sono particolari impegni da parte della società.

Garanzie

La società ha ricevuto fideiussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 1.634.264 (Euro 1.907.277 al 31 dicembre 2019).

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto, le azioni della società Bergamo Parcheggio S.p.A., per un valore di Euro 511.970, sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto

Adige. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri. La Società ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi S.p.A. per il rilascio della polizza fideiussoria di Euro 2.589.870 a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo a favore di ATB Consorzio S.c.r.l..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

| Rapporti con le parti correlate | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Ente/Società | Acquisti | Vendite | Crediti | Debiti |
| - Comune di Bergamo | 2.193.918 | 325.000 | 163.270 | 195.198 |
| Totale controllanti | 2.193.918 | 325.000 | 163.270 | 195.198 |
| - ATB Servizi S.p.A. | 418.183 | 3.047.991 | 343.870 | 369.218 |
| - ATB Consorzio S.c.r.l. | - | 12.177 | 6.088 | - |
| - Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | - | 37.155 | 16.765 | - |
| - Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | - | 80.000 | 47.500 | - |
| - Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | - | 4.280 | 4.280 | - |
| Totale società controllate | 418.183 | 3.181.603 | 418.503 | 369.218 |
| - Bergamo Parcheggi S.p.A. | - | 27.357 | 453.514 | 19.481 |
| - APAM Esercizio S.p.A. | - | 4.268 | - | - |
| Totale società collegate | - | 31.625 | 453.514 | 19.481 |
| Totale generale | 2.612.101 | 3.538.228 | 1.035.287 | 583.897 |

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Non ci sono eventi successivi. Per quanto riguarda gli effetti dell'evento "COVID-19" si rinvia al contenuto del paragrafo "continuità aziendale" della presente nota.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art 2427 –bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2019.

| | Ultimo esercizio |
|--|--------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 2019 |
| A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche | - |
| B) Immobilizzazioni | 672.014.433 |
| C) Attivo circolante | 95.287.884 |
| D) Ratei e risconti attivi | - |
| Totale dell'attivo | 767.302.317 |
| A) Patrimonio Netto | 675.122.077 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 5.876.647 |
| C) Trattamento di fine rapporto | - |
| D) Debiti | 58.382.866 |
| E) Ratei e risconti passivi | 27.920.727 |
| Totale del passivo | 767.302.317 |
| A) Componenti positivi della gestione | 137.229.934 |
| B) Componenti negativi della gestione | 140.918.162 |
| Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione | (3.688.228) |
| C) Proventi finanziari | 3.859.616 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | - |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 5.062.572 |
| - Imposte | 1.959.008 |
| Risultato dell'esercizio | 4.398.671 |

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di Euro 2.559.184.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone la copertura della perdita mediante l'utilizzo, per il corrispondente importo, della riserva di rivalutazione.

Bergamo, 11 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

